



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

DECRETO N. 137 PROT. N. 17391

ANNO 2018 TIT. VII CL. 1 FASC. 10/2018

OGGETTO: Revoca del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di categoria EP posizione economica EP1 area amministrativa-gestionale, di cui uno riservato al personale interno, adottato con D.D.G. n. 73 del 1 giugno 2018 e rettificato con D.D.G. n. 82 del 11 giugno 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato lo Statuto di autonomia dell'Università, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, e, in particolare l'articolo 22, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore generale;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 21-*quinquies* in materia di revoca del provvedimento amministrativo, secondo il quale "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge";

visto il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

premesso che con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2017, in sede di programmazione del personale per il triennio 2016-2018, è stata individuata, tra le unità di personale tecnico amministrativo da reclutare, n. 1 unità di categoria EP area amministrativa-gestionale;

premesso altresì che con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 ottobre 2017, relativa all'approvazione del progetto denominato "Dipartimenti di eccellenza" per il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, è stata, tra l'altro, accertata la necessità di reclutare n. 1 unità di categoria EP area amministrativa-gestionale per la gestione del progetto medesimo;

richiamata la nota n. 5863 del 23 marzo 2018, con la quale, in relazione ai n. 2 posti di categoria EP sopra citati, è stata attivata la procedura di mobilità obbligatoria, ai sensi dell'articolo 34-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, che si è conclusa con esito negativo, non avendo il Dipartimento della Funzione pubblica riscontrato la comunicazione dell'Università nei termini di legge;

richiamata la nota n. 5874 del 23 marzo 2018, tramite la quale, ancora in relazione ai posti di cui trattasi, è stata attivata la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 57 del CCNL comparto Università del 16 ottobre 2008 e dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001;

richiamato il verbale della commissione, nominata con D.D.G. n. 61/2018 del 15 maggio 2018 e preposta alla valutazione delle istanze di mobilità volontaria presentate in relazione all'avviso emanato con la citata nota n. 5874/2018, contenente il mancato accoglimento, per le motivazioni ivi indicate, delle domande pervenute per la copertura di n. 2 posti di categoria EP area amministrativa-gestionale;

richiamato il D.D.G. n. 73 del 1 giugno 2018, rettificato con D.D.G. n. 82 del 11 giugno 2018, tramite il quale, al fine di soddisfare il fabbisogno assunzionale individuato nelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione sopra citate, è stato emanato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di categoria EP posizione economica EP1 area amministrativa-gestionale, di cui uno riservato, in applicazione delle vigenti previsioni di legge, al personale interno;

richiamato il D.D.G. n. 126 del 31 luglio 2018, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso in parola;



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

dato atto che, successivamente all'emanazione del bando di concorso, è stato notificato all'Università, in data 9 agosto 2018, ricorso al Tribunale civile di Macerata sezione lavoro, promosso dal dott. Gianluca Lucchese e iscritto al R.G. n. 515/2018, volto a contestare l'esito della procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti di categoria EP area amministrativa-gestionale presso l'Ateneo e in particolare la decisione della commissione, nominata con D.D.G. n. 61/2018, di mancato accoglimento della domanda presentata dal ricorrente;

preso atto che l'udienza per la discussione dell'istanza cautelare contenuta nell'atto di ricorso è fissata per il 20 settembre 2018, mentre l'udienza per la trattazione del merito avverrà in data 29 gennaio 2019;

considerato che il procedimento giurisdizionale attivato dal dott. Lucchese presenta una oggettiva correlazione con il procedimento selettivo in corso di svolgimento, in quanto nell'ipotesi di un accoglimento della domanda presentata al Tribunale civile di Macerata uno dei due posti messi a bando risulterebbero, sia pure attraverso l'intermediazione di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, coperti attraverso l'istituto della mobilità volontaria, che costituisce un presupposto e un antecedente della vicenda concorsuale, come evidenziato nelle stesse premesse del D.D.G. n. 73/2018;

considerato dunque, alla luce di quanto sinora esposto, che sono intervenuti mutamenti della situazione di fatto, non prevedibili al momento dell'emanazione del bando di concorso, che impongono una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, tale da giustificare la revoca del bando medesimo;

considerato che, secondo la prevalente giurisprudenza, l'autotutela costituisce espressione del potere discrezionale della pubblica amministrazione, da esercitare previa comparazione e ponderazione tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, tenendo conto in particolare dell'interesse dei destinatari dell'atto al mantenimento delle posizioni consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito dall'Amministrazione (*cf.*, *ex multis*, C.d.S., sez. V, 8 febbraio 2010 n. 592; C.d.S., sez. V, 12 febbraio 2010 n. 743; C.d.S., sez. V, 28 gennaio 2010 n. 363);

considerato che allo stato, in riferimento alla procedura concorsuale in parola, si è provveduto alla nomina della commissione giudicatrice e sono state individuate le date delle prove scritte e che, conseguentemente, in ordine ai candidati, non sussistono posizioni di vantaggio meritevoli di conservazione;

considerato, quindi, che il provvedimento di revoca in autotutela del bando di concorso non viene a ledere posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei concorrenti di tipo recessivo rispetto al prevalente interesse pubblico, volto alla gestione efficiente ed economicamente efficace del procedimento amministrativo, anche tenuto conto degli elementi presenti nella fattispecie in esame, che inducono a un atteggiamento improntato a particolari prudenza e cautela nella tutela dell'interesse pubblico perseguito;

considerato che, ancora secondo gli orientamenti formati in seno alla giurisprudenza amministrativa, *"la pubblica amministrazione è titolare dell'ampio potere discrezionale di dar luogo alla revoca di un bando di concorso pubblico fino al momento in cui non sia intervenuta la nomina dei vincitori. Fino a tale momento i meri partecipanti vantano all'uopo una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento. In circostanze siffatte il provvedimento può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, laddove, stante la natura di atto amministrativo generale di un bando, ivi compresi il suo annullamento o la sua revoca, nemmeno si richiede la comunicazione di avvio del procedimento come disposto dall'articolo 13 primo comma della legge n. 241 del 1990"* (C.d.S., sez. III, 1 agosto 2011 n. 4554);

considerato pertanto che si ritiene necessario, per le motivazioni rappresentate, procedere alla revoca in autotutela del bando di concorso di cui al D.D.G. n. 73 del 1 giugno 2018, rettificato con D.D.G. n. 82 del 11 giugno 2018 e degli atti conseguenti;



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

DECRETA

Art. 1

di revocare, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990 e per le motivazioni esposte in narrativa, il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di categoria EP posizione economica EP1 area amministrativa-gestionale, di cui uno riservato al personale interno, emanato con D.D.G. n. 73 del 1 giugno 2018 e rettificato con D.D.G. n. 82 del 11 giugno 2018 (con avviso pubblicato in G.U. 4^a serie speciale n. 50 del 26 giugno 2018);

Art. 2

di dare mandato all'Area risorse umane – Ufficio personale tecnico amministrativo per la comunicazione della revoca della procedura concorsuale, di cui all'articolo 1, ai candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, mediante l'indirizzo di posta elettronica dagli stessi dichiarato, nonché per la pubblicazione di avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oltre che nell'albo ufficiale *on line* dell'Ateneo e nel sito *web* istituzionale dell'Università (<http://www.unimc.it/it/ateneo/bandi-e-concorsi/bandi-personale-tecnico-amministrativo>).

Macerata,

7 SET. 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mauro Giustozzi

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AVV. GIORGIO PASQUALETTI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DOTT.SSA CATIA BACALONI